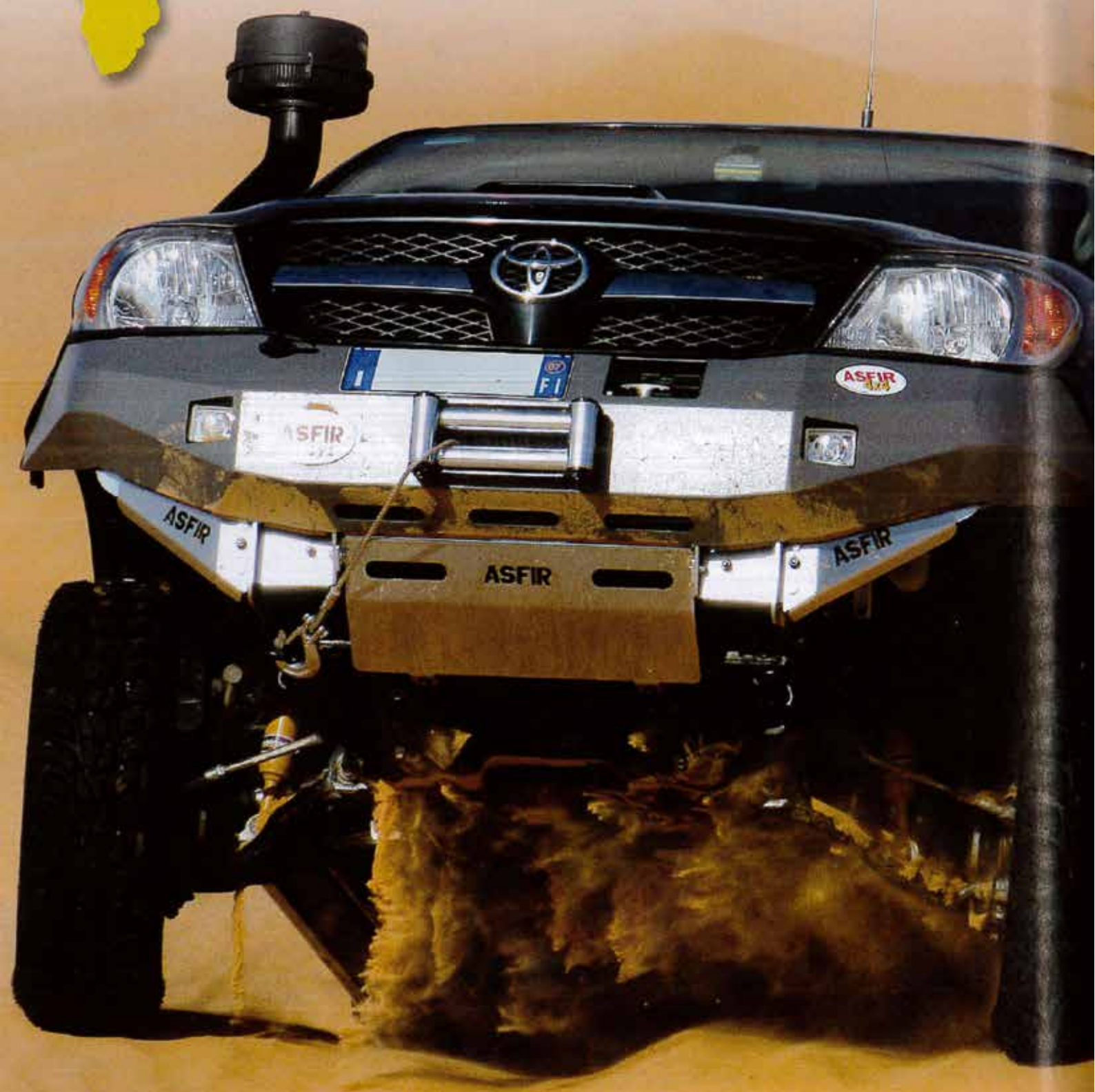




I Viaggi off-road *Tunisia*

ADVENTURE
OPERATOR

Hergla Travel





Viaggio nella... "Nuova" Tunisia

ESCLUSIVO

**Primo viaggio
dopo
i disordini
in Tunisia**

Il racconto di uno dei primi viaggi in Tunisia all'indomani della "Rivoluzione dei Gelsomini", in un Paese che in poco più di un mese ha cambiato volto. Un'aria insolita si respirava nel porto "La Goulette" di Tunisi, poca polizia sulle strade ed una calma surreale nel nostro percorso. Siamo il primo Tour operator a tornare qui con le bandiere italiane che sventolano sui nostri mezzi

Tutto è iniziato, come sempre, nel porto di Genova, dove ci siamo imbarcati sulla nave Carthage della compagnia di bandiera tunisina C.T.N. Già si respirava un'aria insolita, il piazzale semi deserto era occupato soltanto dai dodici veicoli del nostro gruppo, oltretutto da qualche tunisino che rientrava a casa per trascorrere le ferie in famiglia. Sbarcati a La Goulette, ovvero il porto di Tunisi, i locali che rientravano in patria hanno improvvisato un vero e proprio corteo di festeggiamenti suonando il clacson e sventolando bandiere. Le pratiche di polizia e dogana per l'ingresso in Tunisia sono state quelle di sempre, un sommario controllo dei veicoli, poi tutti fuori dall'area portuale e via per il primo breve trasferimento fino a Port el Kantaoui. Ciò che subito è saltato agli occhi di tutti noi è stata l'assoluta mancanza, lungo le strade, degli agenti di polizia che un tempo, numerosissimi, presidiavano ogni incrocio effettuando continui controlli alle auto locali, ma nonostante ciò abbiamo trovato un traffico molto ordinato, forse più organizzato di quando la polizia era presente. Proseguendo il nostro viaggio verso sud per raggiungere i margini del Sahara, niente sembrava cambiato, tutti, per strada, salutavano con entusiasmo il passaggio dei nostri veicoli ed ogni tunisino manifestava la consueta

Appena sbarcati al porto di Tunisi si è subito respirata un'aria diversa. Meno polizia rispetto al solito e tranquillità assoluta.

cordialità ed ospitalità. A Skira, una cittadina sulla costa, poco a nord di Gabes, ci siamo fermati per prendere un caffè ed acquistare la frutta fresca ed il pane, per i giorni che avremmo trascorso nel deserto. Mentre eravamo di fronte al panificio, ad attendere che venissero sfornate le caldissime baguettes, decine di persone si sono avvicinate per darci il benvenuto o, per meglio dire, il bentornati; molti tunisini che, come noi, erano in attesa del pane, si sono fatti da parte e

ci hanno dato la precedenza, intuendo che avevamo ancora molti chilometri davanti a noi e che dovevamo riprendere la marcia. Prima di addentrarci nell'immenso "mare di dune" che caratterizza il Grande Erg, abbiamo fatto visita al presidio della Guardia Nazionale preposto al controllo del Sahara, dove abbiamo diversi amici, per metterli al corrente del nostro itinerario e naturalmente, scambiarci i saluti. Ci hanno subito comunicato che eravamo il





primo Tour Operator italiano che tornava nel Sud dopo gli eventi ormai noti, ed immediatamente hanno voluto informarci che in tutta l'area sahariana non esisteva alcun problema relativo alla sicurezza e che potevamo

dovevano mettere in campo tutti i cavalli disponibili, per oltrepassare le innumerevoli catene dunarie. Toyota, Land Rover ed un Massif Iveco erano le case automobilistiche rappresentate nel gruppo, oltre

egregiamente le sollecitazioni imposte dal tracciato quasi trialistico ed abbastanza impegnativo da noi seguito; non sono mancati gli insabbiamenti, spesso dovuti alla scelta non proprio azzeccata dei pneumatici, che come ben sappiamo, insieme ad un buon assetto, costituiscono gli elementi determinanti per la buona riuscita di un fuoristrada. Con la pressione delle gomme portata ad 1 bar, abbiamo "galleggiato" per chilometri e chilometri tra El Mida, Dekanise, la sorgente di Ouadette e Timbaine, viaggiando su una sabbia abbastanza

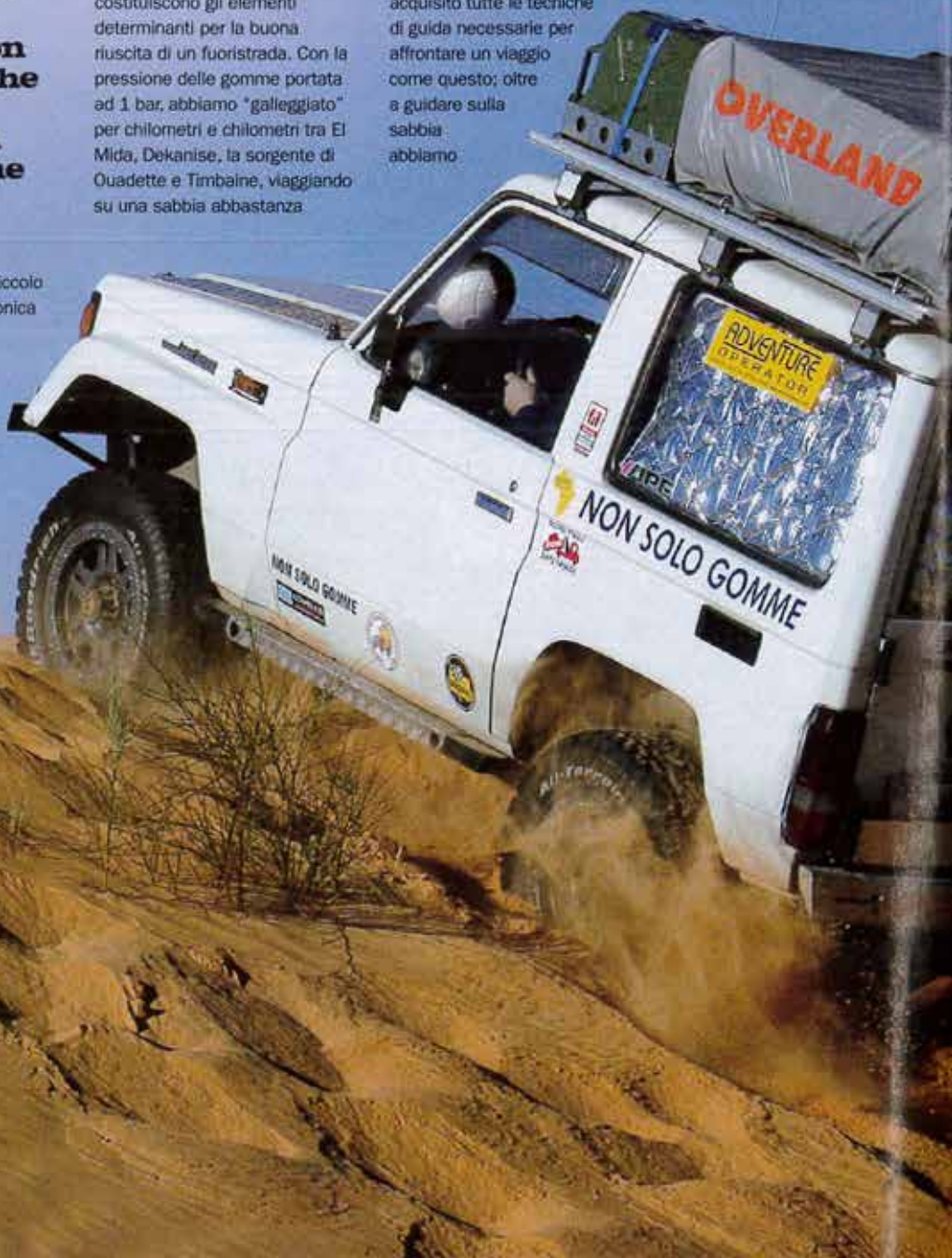
compatta il primo giorno, poi sempre più soffice fino a diventare, spesso, una vera e propria trappola per chi non dosava correttamente il gas. Salite impegnative e ripidissime discese sono state il "pane quotidiano" dei nostri equipaggi che, giorno dopo giorno, hanno acquisito tutte le tecniche di guida necessarie per affrontare un viaggio come questo; oltre a guidare sulla sabbia abbiamo

incontrato le popolazioni locali che con i loro dromedari si muovono continuamente tra un pozzo e l'altro. Nei giorni passati nel Sahara abbiamo avuto modo di trascorrere diverso tempo con un nostro carissimo amico, che si autodefinisce nostro "fratello" e che ha vissuto in prima

Nei giorni passati nel Sahara abbiamo avuto modo di trascorrere diverso tempo con un nostro carissimo amico, che si autodefinisce nostro "fratello" e che ha vissuto in prima persona la Rivoluzione dei Gelsomini

goderci in assoluta tranquillità il nostro viaggio. Noi li abbiamo presi in parola e così è stato. Abbiamo trascorso giorni indimenticabili completamente immersi nelle dune, alla ricerca dei passaggi migliori per avanzare nel silenzio assoluto, rotto soltanto dal piacevole rumore dei nostri motori che

naturalmente al Camion Assistenza e, risolto un piccolo problema di natura elettronica sul Massif, non abbiamo avuto il benché minimo inconveniente tecnico, a parte due forature: i veicoli, tutti preparati per viaggiare in Africa, hanno affrontato





Bandiere Italiane sventolavano sui nostri mezzi. Abbiamo trovato massima ospitalità e disponibilità come sempre, in una Tunisia più libera.

persona la Rivoluzione dei Gasimini, prendendo parte attiva nelle manifestazioni e coinvolta negli scontri con la polizia presidenziale. Ci ha raccontato molti episodi e scene di vita quotidiana, che nei momenti caldi non sono state riportate dai mass-media europei

e che ci hanno chiarito, in modo esaudiente, come siano andate le cose e quali siano stati i principi e le finalità di questo evento, che ha cambiato definitivamente il volto della Tunisia. Loro sono felici di essersi liberati del vecchio presidente, ma lo sono ancor di più per essersi scrollati di dosso la fitta rete di tangenti e soprusi tessuta e gestita dai corpi di polizia, che agli occhi di noi occidentali sembrava garantire la nostra sicurezza, ma per loro e per le povere tasche era una continua emorragia. Ora si sentono finalmente liberi di poter scegliere, di parlare di politica e di gestire, nel migliore dei modi,

pochi soldi che guadagnano mensilmente. La parola che si sente continuamente risuonare nell'aria è "Tunisia libera", e tutti aspettano, con grande entusiasmo, le elezioni che porteranno a capo di questo Paese un nuovo presidente il quale, a quanto si dice, dovrà essere abbastanza giovane. Tra le news inedite che vogliamo riportare in questo articolo c'è la voce che circola tra i popoli arabi che definisce il 2011, l'anno della caduta di tutti i dittatori dei Paesi sahariani. Lasciato il Sahara alle nostre spalle e, rigonfiati i pneumatici, abbiamo iniziato la risalita verso Nord che abbiamo effettuato volutamente attraversando l'interno della Tunisia lungo la strada che transita da Kairouan per renderci conto, a 360 gradi, dell'attuale situazione nel Paese ed anche in questo caso non abbiamo notato niente di anomalo rispetto al passato.

Distanziali.it

www.distanziali.it 339 4764310

Distanziale Senza Centratutura

CHRYSLER JEEP
Cherokee-Wrangler tj-yj
Gran Cherokee <05/99
Gran Cherokee 06/99>
Wrangler JK
CJ3-CJ5-CJ6-CJ7-CJ8

CHEVROLET
Chevrolet Blazer K5
Baby Blazer
DAIHATSU
Rocky - Feroza - Wildcat
DODGE
ram 1500-2500-3500

FORD
Maverick
Explorer
GREAT WAAL
Steed

HYUNDAI
Galopper - Terracan
ISUZU
Trooper-Amigo-Campo-D max

LAND ROVER
Defender

MITSUBISHI
Pajero L 040- V20
Pajero L200<2006-sport

NISSAN
Terrano - Terrano II
Patrol K260/K160 -
PICK UP MD
Navara <2005

OPEL
Frontera-Monterey-Campo

SSANGYONG
Korando-Musso-Rexton

SUZUKI
Vitara-Gran Vitara
<2004 - Samurai-X90
Jmny-Siderkick
410/413 Suzuki LJ/SJ

TATA
Safari-Telcoline

TOYOTA
4 Runner- HI LUX -
Pik Up-kzj70-lj
land cruiser-hz dal
90 al 99- Bj lj
Land Cruiser kdj80-
90-fj cruiser
HZJ - 100-71-74-76-
78-79-105

VOLKSWAGEN
Taro 4x4

CHRYSLER JEEP
Cherokee-Wrangler tj-yj
Gran Cherokee<05/99
Wrangler JK

DAIHATSU
Terios 1-J1- terios 2

DODGE
ram 1500

FORD
Ranger
F150

HUMMER
Hummer H3

HYUNDAI
Tucson-Santa fe

LAND ROVER
Discovery 3
Discovery 2
Defender

Freelander
Range P38

MERCEDES
ML 400

Mercedes G
MITSUBISHI
Pajero 00>v60-

pinin-did-L200>2006
MAZDA
B 2005 pik up

NISSAN
Patrol GR Y60A- Y
61-PATHFINDER
Navara>2005-Pat

Finder
x-trail-quaschquai
murano-juke

SSANGYONG
Rexton 2

SUZUKI
Gran Vitara>2004

TOYOTA
land cruiser kzj90/95-
kdj120/125/150/155-HI
LUX nuovo
RAV 4 (X2/XA1/A2)



MAPPA



INFO

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE UTILIZZATE
 Andata - C.T.N. Compagnia Tunisina di Navigazione
 Ritorno - G.N.V. Grandi Navi Veloci

PREPARAZIONE DEL VEICOLO RICHIESTA NEL NOSTRO VIAGGIO
 Pneumatici da sabbia o comunque poco scoloriti
 Scorte di carburante per garantire 600 Km. di autonomia
 Apparato ricetrasmittente CB o VHF.
 Cinghia traino con relativi "grilli"
 Una buona pala da sabbia
 Ganci traino efficienti sul veicolo
 Piccolo compressore
 Filtro aria e filtro gasolio di scorta

EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE RICHIESTO NEL NOSTRO VIAGGIO
 Tenda (da tetto o igloo)
 Sacco a pelo medio
 Sel posate

ORGANIZZATORE
 Adventure Operator/Hergla Travel - www.adventureoperator.com

COSTO DEL VIAGGIO 2.000 Euro equipaggio 2 persone + auto (carburante escluso)

PAESE Tunisia
ZONA Sahara Sud Tunisia
NUMERO PARTECIPANTI 22
MEZZO ASSISTENZA Iveco Eurocargo e Toyota Land Cruiser 105
CHILOMETRI PERCORSI 1.500 (Tunisi-Tunisi)

I veicoli che hanno partecipato

CAMION IVECO EURCARGO 4X4

(VEICOLO ASSISTENZA)

Dotazioni principali Motore Tector 6 cilindri 6.000 c.c. turbo intercooler da 300 CV, trazione integrale permanente, tre differenziali bloccabili al 100%, 6 marce lunghe + 6 ridotte, pneumatici tubless Michelin XZL 14.00/20 montati su cerchi scomponibili, sistema di gonfiaggio e sgonfiaggio pneumatici dalla cabina VIGIA, ammortizzatori regolabili ORAM con serbatoi separati, 4 balestre paraboliche + 2 balestrini, sistema di navigazione satellitare con plotter cartografico, telefonia satellitare garantita da Inmarsat e Thuraya, 600 litri di carburante in due serbatoi, 350 litri di acqua potabile in cinque serbatoi, ricetrasmittenti CB e VHF, cassone posteriore attrezzato da officina mobile con gruppo elettrogeno da 5,5 Kw.



TOYOTA L.C. 105

(VEICOLO ASSISTENZA)

Dotazioni principali Motore 6 cilindri 4.200 c.c. aspirato, trazione posteriore con trazione anteriore inseribile, differenziali ant. e post. bloccabili al 100%, pneumatici tubless Yokohama Y402 7.50/16, sistema di gonfiaggio e sgonfiaggio pneumatici dall'abitacolo, assetto da carico Dobinson, 300 litri di carburante in due serbatoi, 50 litri di acqua, sistema di navigazione satellitare con plotter cartografico, telefonia satellitare garantita da Thuraya.



I MODELLI DELLE ALTRE AUTO PRESENTI NEL VIAGGIO ERANO I SEGUENTI

- LAND ROVER DEFENDER 110 TD5
- LAND ROVER DEFENDER 110 TD4
- LAND ROVER DEFENDER 90 TD4

IVECO MASSIF

TOYOTA L.C. LJ70

TOYOTA HI-LUX 3.000 C.C.

Dotazioni principali Alcune auto avevano le dotazioni base, sopra riportate, da noi richieste per affrontare il viaggio, altre potevano contare su accessori supplementari come blocchi al 100% dei differenziali, batteria serviti con impianto autonomo, frigorifero, portapacchi con tende da tetto di vari modelli ed assetti

di varie tipologie e costi. Per quanto riguarda i pneumatici soltanto il Defender 110 Td5 di Walter montava gomme specifiche da sabbia, gli altri si erano affidati a pneumatici di più largo impiego, che in alcuni casi hanno svolto egregiamente il loro lavoro, in altri casi si trattava di pneumatici troppo scoloriti che hanno creato qualche difficoltà in più al driver. Le scorte di carburante richieste, in alcune auto erano stoccate in serbatoi supplementari con capienze variabili dai 100 ai 200 litri, mentre in altre sono state utilizzate le tradizionali taniche in metallo da 20 litri. Tutte le auto erano dotate di apparato ricetrasmittente CB, indispensabile per rimanere in contatto con i veicoli assistenza e ricevere le istruzioni necessarie per affrontare i passaggi più impegnativi.

Non è mancata la sosta al tipico "ristorantino" a bordo strada che ci ha proposto una calda Chorba (zuppa), pollo alla griglia con patatine fritte inaspettatamente calde, agnello alla brace e naturalmente un tè tanto forte da tenerci ben svegli per i rimanenti duecento chilometri.

Continuando la risalita verso Nord, l'incontro con alcuni convogli umanitari che trasportavano viveri e materiale di prima necessità verso il confine libico, adornati con bandiere tunisine e libiche, ci ha fatto capire a tutti noi che eravamo i testimoni oculari di un

evento destinato a rimanere nella storia di questi Paesi nord-africani. Ora la Tunisia ha raggiunto ciò che inseguiva da decenni, resta da vedere se saprà gestire la propria autonomia e se la popolazione si dimostrerà matura per trasformare questa conquista in





una opportunità rivolta a far crescere e migliorare il proprio Paese e quindi la qualità della vita. Il tempo ci darà queste risposte! Voglio sottolineare il fatto di aver trovato una popolazione che non è quella che si imbarca clandestinamente verso l'Italia alla ricerca di un futuro "facile" ma spesso irraggiungibile, non è quella che aspetta "piovere dal cielo" aiuti umanitari, abbiamo trovato una popolazione che, dignitosamente, ci ha chiesto a gran voce di riportare il turismo in Tunisia per tornare ad avere l'opportunità di ricominciare a lavorare. In conclusione, voglio precisare che questo primo viaggio dopo la Rivoluzione tunisina non è stato fatto per diventare protagonisti di un atto eroico o per voler osare oltre il

dovuto, il viaggio è stato da noi confermato e regolarmente effettuato soltanto perché eravamo in possesso di tutte le garanzie di sicurezza che richiediamo per ogni nostra partenza in programma e, come è dovere di ogni Tour Operator, non avremmo esitato ad annullarlo se tali garanzie fossero venute a mancare. Avremmo potuto approfondire molto di più l'aspetto fuoristradistico, i dettagli del percorso da noi seguito e la navigazione nel Sahara, ma tutto ciò è soltanto rimandato ad un prossimo viaggio, in questo momento, ci sembrava giusto dedicare più spazio possibile alla prima testimonianza diretta ed inedita che vi abbiamo potuto raccontare direttamente dalla "nuova" Tunisia.

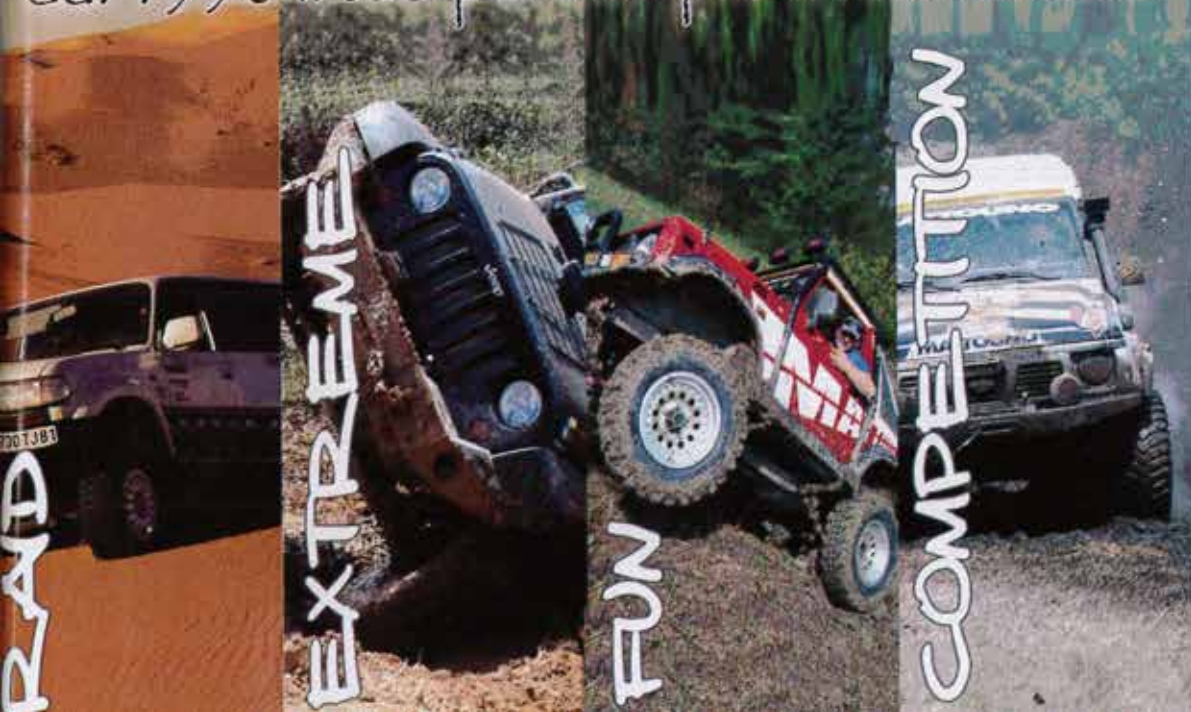


Ora la 'tunisia ha raggiunto cio' che inseguiva da decenni, resta da vedere se saprà gestire la propria autonomia e se la popolazione si dimostrerà matura per trasformare questa conquista in una opportunità

MATTOUNO

off road specialists

dal 1996 il tuo partner per il fuoristrada



EXTREME

FUN

COMPETITION

trail master
by Maas

STAIN
RACING

AEN
acessorios 4x4

MICKEY THOMPSON
PERFORMANCE
TIRE & WHEEL

SIRIUS

XDYNA
Performance Extra

HP TECH

XPI
EXTREME PROTECTION

DAKAR

Deka

tel. 031/87900
www.mattouno.co
info@mattouno.co